



SEGRETERIE REGIONALI ABRUZZO

Pescara, li 19 settembre 2020

**Al Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria
per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise**
dott. Carmelo CANTONE
Roma

E, per conoscenza **Al Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria**
pres. Bernardo PETRALIA
Roma

Al Vice Capo Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
cons. Roberto TARTAGLIA
Roma

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse - D.A.P.
dott. Massimo PARISI
Roma

Alla Direttrice dell'Ufficio Relazioni Sindacali - D.AP.
dott.ssa Ida DEL GROSSO
Roma

Al Prefetto - Ufficio Territoriale del Governo
S.E. dott. Angelo DE PRISCO
Teramo

Al Direttore Casa Circondariale
dott. Stefano LIBERATORE
Teramo

Alle OO.SS. Generali/Nazionali
Loro Sedi

Oggetto: **Casa Circondariale Teramo. Grave e seria carenza organica di poliziotti penitenziari. RICHIESTA INTERVENTO URGENTE.**

Egregio Provveditore,

la compromettente carenza di poliziotti penitenziari che afferrisce gran parte degli Istituti Penitenziari abruzzesi è ormai chiara e nota (partendo da Chieti, Vasto, Pescara, Avezzano, etc...), con le consequenziali e rivendicate influenze sulla "quotidianità" del lavoro e dell'organizzazione generale dei servizi.

Ora, non possiamo esimerci dal partecipare le giustissime preoccupazioni che subissano da un vero e proprio "grido di allarme" proveniente dalla realtà teramana.

L'Istituto in questione è realmente e seriamente in affanno. Non vogliamo , in alcun modo, soffermarci su luoghi comuni o *cliché* perifrastici. **Mancano 80 appartenenti al ruolo agenti/assistenti, rispetto alla pianta organica definita nell'anno 2017. Ad ogni buon uso, rispetto ad una forza prevista di 216 unità , ad oggi quello realmente amministrato è pari a 164 unità. Tuttavia il personale effettivamente in servizio, al netto del personale assente per malattia a disposizione della C.M.O., distaccati in altre sedi per motivazioni varie, ammonta 136 unità. Non vogliamo, altresì, dimenticare anche le imminenti quiescenze.**

Appare tutto surreale e strano, ma è la realtà degli infelici fatti. I poliziotti penitenziari sono in affanno, demotivati ed esausti di sovraccarichi di lavoro. La situazione è ormai al limite della sopportazione umana. Continueranno ad offrire il loro servizio, con indubbia abnegazione e silenzio, ma gli interroganti chiedono tutele e dignità. È inaccettabile.

Per i motivi sopra esposti e denunciati, ci appelliamo (con pragmatismo istituzionale) ai vertici dell'Amministrazione Penitenziaria e chiediamo un'improcrastinabile valutazione in ordine all'argomento, provvedendo a perequare la vacanza di cui sopra. Non chiederemo mai, con folle e provocatoria presunzione, 80 unità, ma almeno una discreta assegnazione da recepire mediante la mobilità 2018 o 2019.

In mancanza di concrete risposte, fiduciosi nella sensibilità e comprensione da parte di Codeste Autorità Dipartimenti, saremo costretti ad attivare azioni di protesta ad indizione dello stato di agitazione.

La Polizia Penitenziaria merita rispetto!

SAPPE **OSAPP** **SiNAPPe** **UIL PA/PP**
f.to Ninu *f.to Di FELICE* *f.to Cericola* *f.to Di Giovanni*

USPP **FNS CISL** **FP CGIL**
f.to Petrongolo *f.to Greco* *f.to Merola*